

DELIBERAZIONE N.33
in data: 05.08.2013

Prot. n. 20349

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DEFINIZIONE
DEI COSTI DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI (TARES) ANNO 2013.**

L'anno duemilatredici addì cinque del mese di agosto alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione **ORDINARIA IN SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE** i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

BADOLATO ANTONIO	SINDACO		Presente
GOATELLI RICCARDO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
DE DONNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE		Presente
BOTTANI CARLO	CONSIGLIERE		Presente
FERRARI FRANCESCO	CONSIGLIERE		Presente
IMPERIALI ALCIDE	CONSIGLIERE		Presente
TOTARO MATTEO	CONSIGLIERE		Presente
MAROCCHI LEONARDO	CONSIGLIERE		Presente
ZUINI UMBERTO	CONSIGLIERE		Presente
CAPRARI ANTONELLA	CONSIGLIERE		Presente
BIANCHI FAUSTO	CONSIGLIERE		Presente
PANTANI GRAZIANO	CONSIGLIERE		Presente
VINCENTI FERNANDO	CONSIGLIERE		Presente
GAGLIARDI LUISA	CONSIGLIERE		Presente
MAFFEZZOLI GIORGIO	CONSIGLIERE		Presente
BELLELLI DAVIDE	CONSIGLIERE		Presente
FRANZONI MATTEO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
GELATI LUIGI	CONSIGLIERE		Presente
ROSA CRISTIANO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
BIFFI FEDERICO	CONSIGLIERE	Giustificato	Assente
SAVAZZI PAOLO	CONSIGLIERE		Presente

Totale presenti 17

Totale assenti 4

E' altresì presente l'Assessore esterno: Alessandro Benatti.

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), il Segretario Generale Dott. GIUSEPPE CAPODICCI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. ANTONIO BADOLATO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore Carlo Bottani relaziona l'argomento e illustra unitamente i punti 7 e 8 perché attinenti alla stessa materia, i due punti verranno votati separatamente;

VISTO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi come successivamente modificato dalla Legge n° 228/2012;

DATO ATTO che è intervenuto il D.L. n. 35 del 06/04/2013 che ha introdotto modifiche alla normativa sulla TARES, alcune delle quale aventi carattere transitorio per il solo anno 2013, e rilevato peraltro che potranno essere possibili ulteriori aggiustamenti alla normativa in sede di conversione in legge, variazioni sulle quale il Consiglio Comunale potrà essere chiamato a pronunciarsi successivamente;

RICHIAMATA la deliberazione consigliere n. 32 del 05/08/2013 con la quale è stato istituito sul territorio comunale il "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" (TARES) di cui al D.L. 06/12/2011 n. 201, convertito nella legge 22/12/2011 N. 214, provvedendo alla approvazione del relativo Regolamento per la gestione della tariffa adottato ai sensi dell'art. 52 del D.L.vo 15/12/1997 n. 446 avvalendosi di quanto disposto dal comma 29 del D.L. 201/2011 e smi;

RICHIAMATO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

DATO ATTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione la TIA2 (TIA1 – TARSU), ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D.Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

VISTO l'art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs 446/97 i quali stabiliscono che: *"le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.... I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo...."*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il consiglio comunale determina la

disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo;

CONSIDERATO che, ai fini della determinazione delle tariffe, in sede di istituzione del prelievo, si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2). Pertanto, fino alla attuazione delle disposizioni di cui al comma 9/bis D.L. n. 201/2011 e s.m.i., la superficie di riferimento, per tutte le unità immobiliari, è costituita da quella calpestable dei locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, come indicato dal secondo periodo del comma 9 dell'art. 14 del D.L. 06/12/2011 n. 201 e s.m.i.;

DATO ATTO che la normativa dispone che nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia del territorio per la revisione del catasto vengano attivate procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998 e pertanto fino a quando tutte le superfici catastali non potranno essere acquisite in banca dati, anche al fine di evitare disequaglianze e difformità di trattamento tra gli utenti proprio per la diversità di determinazione delle due superfici, si farà riferimento alla sola superficie calpestable;

VISTO il comma 29 dell'art. 14 del D.l. 201/2011 che recita: *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.”*

DATO ATTO che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione aggregata delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema a cui verrà data attuazione tramite l'applicazione di una tariffa di tipo trinomia, le cui componenti variabili portano alla valutazione della produzione specifica per categoria rispetto alle rilevazioni effettuate nell'anno precedente. La tariffa trinomia è composta da una quota fissa e numero due quote variabili, la prima è riferita ai costi per la Raccolta differenziata ed applicata in forma parametrica, la seconda riferita ai costi per il Rifiuto Non Differenziato ed è applicata sulla base della determinazione volumetrica del rifiuto rilevata ad ogni svuotamento tramite microchip installato sul contenitore;

DATO ATTO di quanto stabilito negli allegati alla presente deliberazione:

- Allegato 1a – Piano finanziario Tares – Quadro economico modello DPR 158/99;
- Allegato 1b – Relazione accompagnatoria al Piano Finanziario;

ESAMINATI gli allegati, predisposti dal competente ufficio comunale, alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”;

RITENUTO inoltre necessario, anche a tutela del contribuente, disporre che il calcolo dell'importo dovuto, per il solo anno 2013, sia effettuato con riferimento agli svuotamenti registrati nel secondo semestre dell'anno e riparametrati sull'intero esercizio, anche al fine di consentire una adeguata informazione all'utenza dello specifico sistema di misura posto in atto, secondo i principi stabiliti dalla legge 27/07/2000 n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente);

RILEVATO che le esenzioni/riduzioni individuate ai sensi dell'art. 14, commi da 14 a 18, del D.L. 201/2011 e s.m.i. hanno trovato disciplina nel Regolamento comunale apposito e saranno recepite nel calcolo delle tariffe di cui a successivo atto;

RITENUTO di approvare il "Piano Finanziario" per l'elaborazione della tariffa riferita all'anno 2013 e la relazione accompagnatoria;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il D.L. 06/12/2011 n. 201 come convertito nella legge 22/12/2011 n. 214 e successivamente modificato e integrato;

VISTO lo Statuto comunale;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri che vengono riportati a margine del presente atto solo nell'originale;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1°, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.L.vo n° 267 del 18 agosto 2000, dal Responsabile sulla regolarità Tecnica e Contabile del presente atto in data 30 luglio 2013 ;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U. dell'Ordinamento EE.LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267;

Presenti e votanti n. 16 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 20 assegnati al Comune, con voti favorevoli n. 13 , astenuti n. 02 (Consiglieri Gelati Luigi e Maffezzoli Giorgio), contrari n. 02 (Consiglieri Bellelli Davide e Savazzi Paolo) , espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato piano finanziario e la relativa relazione accompagnatoria** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 necessario ed indispensabile alla definizione della tariffa con natura di corrispettivo da applicarsi per lo stesso esercizio;
- 3) di dare atto della necessità di informare l'utenza sulle modalità di misurazione e sui contenuti della presente deliberazione ed in particolare della circostanza che verranno considerati gli svuotamenti registrati nel secondo semestre dell'anno 2013 e riparametri all'anno intero;
- 4) di inviare la presente deliberazione, relativa alla normativa sul "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" "**TARES**", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro

il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- 5) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49, comma 1° del D.L.vo 18.08.2000;
- 6) di dichiarare, con separata e medesima votazione di cui in premessa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico degli Enti Locali, Approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000.

letto approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
F.to ANTONIO BADOLATO

Il Segretario Generale
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Pareri espressi

Si certifica la regolarità tecnica – art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Area
F.to Rag. DANIELA CARRA

Si certifica la regolarità contabile - art. 49, comma 1°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
F.to Rag. DANIELA CARRA

Relazione di pubblicazione: la presente deliberazione, su conforme dichiarazione del messo, è stata pubblicata il giorno 09 AGOSTO 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1°, del D.L.vo 18.08.2000 n° 267.

Il Segretario Generale
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Responsabile dell'Area
Amministrativa
Sonia Piva

La presente deliberazione di consiglio è divenuta esecutiva il _____
per:

<A> ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. dell'ordinamento EE. LL. approvato con D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

<C> pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami.

Il Segretario Generale
F.to Dott. GIUSEPPPE CAPODICI